



Prot. 1841 /vf

Como 15 novembre 2011

A tutti  
I PERITI INDUSTRIALI  
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

## CIRCOLARE 13/2011

ASSEMBLEA  
Approvazione  
Bilancio  
Preventivo  
2012

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012

Si comunica che è convocata l'Assemblea degli Iscritti per l'approvazione del bilancio preventivo 2012 in I<sup>a</sup> convocazione per il giorno 2 dicembre 2011 alle ore 12.00, ed in

**II<sup>a</sup> CONVOCAZIONE**  
**per il giorno**  
**LUNEDI' 5 DICEMBRE 2011**  
alle ore 18.00  
**presso la sede del Collegio in**  
**COMO - via Vittorio Emanuele 113**

5° edizione  
Corso  
Certificatori  
Energetici

Il Collegio, in collaborazione l'APICO, organizza la 5° edizione del corso per *Certificatori Energetici Regione Lombardia*.

Il corso della durata di **72 ore** si terrà presso l'Istituto Don Guanella a **Como** e avrà inizio il giorno **24 novembre 2011** e termine il **14 febbraio 2012**.

**SCADENZA ISCRIZIONI: 18 NOVEMBRE 2011**

Gli interessati possono scaricare il programma e la scheda di iscrizione dal sito internet [www.peritiindustriali.como.it](http://www.peritiindustriali.como.it) alla pagina FORMAZIONE.

**Attivazione postazione self-service catastale**

A decorrere dal **01.12.2011** sarà attivata una postazione self-service catastale presso la quale i professionisti potranno effettuare consultazioni della banca dati informatizzata; detta postazione, che è nella **stanza n. 14 del piano rialzato**, dell'agenzia del territorio, in via Italia Libera 4 a Como.

La postazione non è fornita di stampante significando, pertanto, che le consultazioni d'interesse possono essere salvate su appositi supporti.

Allo scopo di procedere per la preventiva abilitazione dei professionisti interessati al servizio in argomento, è necessario che gli stessi predispongano apposita richiesta (scaricabile dal sito internet [www.peritiindustriali.como.it](http://www.peritiindustriali.como.it) - modulistica) da presentare all'ufficio o da inviare via fax allo 031-240863, per posta elettronica [up\\_como@agenziaterritorio.it](mailto:up_como@agenziaterritorio.it) o posta ordinaria.

**Decreto Ingiuntivo per compensi professionali. Foro facoltativo nel domicilio del debitore**

Cass. 12.10.2011, n. 21000

Per la Cassazione è da considerare un debito pecuniario il liquido, da determinare secondo la tariffa professionale, il compenso per prestazioni professionali che non sia convenzionalmente stabilito.

Ne consegue che per determinare la competenza ai fini dell'emissione del decreto ingiuntivo con cui far valere il credito professionale, occorre individuare il foro facoltativo del luogo ove eseguirsi l'obbligazione nel domicilio del debitore, così come prescritto dall'ultimo comma dell'art. 1182 del Codice civile.

La corte di illegittimità ha, infatti, spiegato come "poiché l'ammontare e la scadenza dell'obbligazione avente ad oggetto il pagamento di compensi professionali non sono determinati, di norma, dalla convenzione con la quale sia stato conferito l'incarico, ma possono essere stabiliti successivamente solo alla stregua dell'attività posta in essere concretamente dal professionista, dopo cioè che questa sia stata prestata, la relativa obbligazione non costituisce obbligazione pecuniaria liquida ed esigibile, ai sensi dell'art. 1182, comma 3 c.c., e non deve essere eseguita al domicilio del creditore, ma a quello del debitore".

**Detrazione del 36%: quali sono i documenti da conservare?**

Ag. Entrate  
Prov. 02.11.2011, n. 149646

Chiunque intenda avvalersi o si sia avvalso della detrazione fiscale del 36% deve conservare la documentazione opportuna.

Con il recente Provvedimento n. 2011/149646, l'Agenzia delle Entrate ha specificato quali siano i documenti da conservare ed esibire per un'eventuale richiesta da parte degli organi preposti al controllo.

In sintesi, i documenti da conservare sono:

1. titolo abilitativo in relazione alla tipologia di lavori da realizzare (concessione, autorizzazione o comunicazione di inizio lavori) o, nel caso in cui non sia richiesto alcun titolo abilitativo, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
2. domanda di accatastamento per gli immobili non ancora censiti;
3. ricevuta di pagamento dell'ICI;
4. delibera assembleare di approvazione dell'esecuzione dei lavori in caso di interventi su parti comuni di edifici e tabella millesimale di ripartizione delle spese;
5. la dichiarazione di consenso del possessore dell'immobile all'esecuzione dei lavori quando sono effettuati dal detentore dell'immobile, se diverso dai familiari residenti;
6. la comunicazione preventiva con la data di inizio lavori all'Asl;
7. le fatture e le ricevute fiscali che provano le spese sostenute;
8. le ricevute dei bonifici di pagamento

**Nozione di  
"inizio lavori"**

Cassazione  
Ordinanza  
15.07.2011, n. 35900

La Cassazione ha puntualizzato (richiamando la precedente sentenza 7114/2011) che la mera esecuzione di lavori di sbancamento è, di per sé, inidonea per ritenere soddisfatto il presupposto dell'effettivo «inizio lavori» entro il termine di un anno dal rilascio del permesso di costruire a pena di decadenza del titolo abilitativo (art. 15 D.P.R. 380/2001, TU edilizia), essendo necessario, al fine di escludere la configurabilità del reato di costruzione abusiva, che lo sbancamento sia accompagnato dalla compiuta organizzazione del cantiere e da altri indizi idonei a confermare l'effettivo intendimento del titolare del permesso di costruire di realizzare l'opera assentita.

Nell'occasione ha anche chiarito che la nozione di «inizio lavori», non precisata dal TU edilizia, deve, secondo l'interpretazione giurisprudenziale costante, intendersi riferita a concreti lavori edilizi, salvaguardando l'esigenza di evitare che il termine prescritto possa essere eluso con il ricorso ad interventi fittizi e simbolici.

In questa prospettiva, quindi, i lavori debbono ritenersi "iniziati" quando consistano nel concentramento di mezzi e di uomini, cioè nell'impianto del cantiere, nell'innalzamento di elementi portanti, nella elevazione di muri e nella esecuzione di scavi coordinati al gettito delle fondazioni del costruendo edificio.

**PEC delle PP.AA**

La PEC Posta Elettronica Certificata sta entrando di forza e sempre di più nella nostra vita quotidiana, ed il problema è anche conoscere l'indirizzo PEC del soggetto a cui dobbiamo inviare la posta certificata, a tal proposito si segnala il seguente sito: <http://www.paginepecpa.gov.it>

Questo sito permette di cercare gli indirizzi di PEC della Pubblica Amministrazione attraverso un motore di ricerca interno.

Si avverte che nel sito non sono presenti tutte le PEC della Pubblica Amministrazione, ma è certamente un buon inizio che dovrà crescere e migliorare nel tempo.

**Progettazione,  
installazione e  
valutazione  
dei rischi dei  
sistemi di  
ancoraggio.  
Ecco le  
pubblicazioni  
INAIL**

Le questioni relative all'identificazione, qualificazione, progettazione e installazione dei sistemi di ancoraggio nelle costruzioni, sono sempre stati fonte di dibattito.

Le principali confusioni scaturiscono dal fatto che gli ancoraggi possono essere classificati secondo diverse normative, in particolare:

- Direttiva prodotti da costruzione 89/106/CEE
- Direttiva DPI 89/686/CEE
- Norme Tecniche (UNI EN 795)
- Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (è il caso degli ancoraggi dei ponteggi)

L'INAIL (ex Ispesl) ha reso disponibili gli atti del Convegno tenutosi a Bologna il 7.10.2011.

Le pubblicazioni sono le seguenti:

- Classificazione degli ancoraggi
- Valutazione del rischio relativa alla scelta degli ancoraggi
- Aspetti relativi ai materiali costituenti le strutture di copertura
- Ancoranti ed ETAG 001
- Dispositivi di ancoraggio e punti di ancoraggio
- Ancoraggio per Ponteggi

Per consultare le pubblicazioni collegarsi al link

<http://www.sirsrer.it/modules.php?name=News&file=article&sid=1659>

**Guida illustrata sulla sicurezza nei cantieri: disegni, schemi e didascalie su cosa fare e cosa non fare**

Durante le attività di cantiere i lavoratori devono prestare particolare attenzione alle operazioni svolte, anche quelle apparentemente più semplici.

Al riguardo è necessaria un'opportuna attività di formazione e informazione da parte dei datori di lavoro.

E' stata pubblicata una guida realizzata da ANFOS (Associazione Nazionale Formatori della Sicurezza sul Lavoro) in collaborazione con E.Bi.N.Fo.S. (Ente Paritetico Bilaterale Nazionale Formazione della Sicurezza) che ha lo scopo di richiamare l'attenzione sugli aspetti principali della sicurezza e dell'igiene del lavoro nei cantieri edili.

La guida è costituita da illustrazioni e didascalie riportanti i comportamenti corretti e quelli da evitare in diverse fasi da affrontare in un cantiere edile ed è facilmente comprensibile anche dagli operatori extracomunitari.

In particolare, i temi trattati sono:

- Dispositivi di protezione individuale nelle varie lavorazioni;
- Lavori in quota;
- Movimentazione dei carichi;
- Operazioni di scavo;
- Operazioni di demolizione.

**Ambienti confinati: cosa sono e quali sono i requisiti per lavorare in sicurezza**

DPR 14.09.2011, n. 177  
(G.U. 08.11.2011, n. 260)

Per spazio confinato si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno).

Alcune tipologie di spazio confinato sono facilmente identificabili per la presenza di aperture di dimensioni ridotte, come nel caso di:

- serbatoi;
- silos;
- recipienti adibiti a reattori;
- sistemi di drenaggio chiusi;
- reti fognarie.

Altri tipi di spazi confinati, non altrettanto facili da identificare ma ugualmente pericolosi, potrebbero essere:

- cisterne aperte;
- vasche;
- camere di combustione all'interno di forni;
- tubazioni;
- ambienti con ventilazione insufficiente o assente.

È stato pubblicato il che contiene il Regolamento per la sicurezza negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Il Provvedimento individua i requisiti che devono possedere le imprese per poter operare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

A tal fine, risulta necessario che:

- siano integralmente osservate tutte le disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
- sia impiegato personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- siano effettuate le attività di informazione e formazione di tutto il personale;
- siano consegnati i dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;

[http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/C65CE1BA-3820-4A35-A154-63262EC36E6C/0/20110914\\_DPR\\_177.pdf](http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/C65CE1BA-3820-4A35-A154-63262EC36E6C/0/20110914_DPR_177.pdf)

....<<< SEGUE

- siano effettuate le attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- siano rispettate le vigenti previsioni, ove applicabili, in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore.

**Rischio elettrico e individuazione e gestione dei rischi. Ecco il quaderno tecnico**

I rischi di natura elettrica assumono particolare rilevanza nei cantieri edili a causa delle condizioni ambientali in cui si trovano a dover operare gli impianti e le apparecchiature elettriche.

Basti pensare agli effetti delle escursioni termiche e della luce diretta, alle vibrazioni prodotte dai macchinari, all'esposizione alle intemperie e alla presenza di polveri o liquidi.

La ASL di Milano ha pubblicato un Quaderno Tecnico sui controlli fondamentali in cantiere per ridurre il rischio elettrico.

La pubblicazione è rivolta a tutti coloro che si occupano di valutazione e gestione dei rischi (datori di lavoro, coordinatori per la sicurezza, RSPP, consulenti per la sicurezza) e costituisce una guida per l'individuazione dei principali rischi elettrici e le misure di prevenzione più comuni.

Gli argomenti trattati sono:

- Integrità del materiale elettrico;
- Modifiche non autorizzate delle apparecchiature;
- Idoneità del materiale elettrico in cantiere;
- Installazione dell'impianto a regola d'arte;
- Protezione contro i fulmini;
- Organizzazione e gestione dei rischi.

<http://www.asl.milano.it/ITA/Default.aspx?SEZ=2&PAG=74&NOT=3610>

**Testo Unico sulla Sicurezza e verifica periodica delle attrezzature: domande, risposte e chiarimenti**

Gli obblighi del datore di lavoro sono disciplinati dall'art. 71 del D.Lgs. 81/2008; tra questi vi è la verifica periodica delle attrezzature di lavoro.

Le attrezzature sono definite come qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto necessari all'attuazione di un processo produttivo; le attrezzature da sottoporre a verifica periodica sono specificate nell'Alleg. VII, D.Lgs. 81/2008.

Le modalità attuative sono state stabilite dal D.M. 11.04.2011 che entrerà in vigore il 24.01.2012. In particolare il Decreto definisce:

- le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche cui sono sottoposte le attrezzature di lavoro;
- i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati;
- le modalità con cui l'INAIL e le ASL possono avvalersi del supporto di soggetti pubblici o privati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'art. 71, comma 11.

La Regione Piemonte e la ASL di Alessandria hanno reso disponibile una pubblicazione completa sulla verifica periodica delle attrezzature.

Il documento fornisce utili chiarimenti e delucidazioni, fornendo risposta a tante domande frequenti, tipo cosa accade se non vengono effettuate le verifiche nei termini previsti, oppure quali sono i costi da sostenere.

Gli argomenti trattati sono:

- Analisi del DM 11.04.2011;
- Denuncia dei dispositivi di messa a terra e obblighi di verifica;
- Infortuni connessi all'uso di macchine, attrezzature e impianti.

**Prevenzione Incendi e nuovo regolamento: ulteriori indirizzi applicativi e correzione di alcuni modelli**  
Circ. 21.10.2011, n. 13722

Il Dipartimento dei VV.F. ha emanato una Circolare contenente alcune correzioni relative alla precedente Circ. n. 13061 del 6.10.2011 che fornisce chiarimenti circa le nuove procedure di prevenzione incendi e la documentazione e modulistica da adottare (V. art. "[Regolamento Antincendio: nuova modulistica e chiarimenti](#)").

Con la nuova Lettera Circ. 13722, i Vigili del Fuoco apportano alcune correzioni ai precedenti criteri interpretativi e definiscono il corretto metodo per il calcolo delle tariffe di alcuni servizi previsti dal nuovo regolamento, in attesa dell'emanazione del Decreto (previsto nel DPR 151) che allinea le tariffe al nuovo regolamento.

Vengono anche aggiornati alcuni modelli:

- PIN 2\_gpl\_2011\_SCIA\_-1PIN 2.1\_2011\_Asseverazione\_definitiva
- PIN 2.1\_2011\_Asseverazione\_definitiva
- PIN 2.1\_gpl\_2011\_Dichiarazione
- PIN 3\_gpl\_2011\_rinnovo periodico
- PIN3.1\_gpl\_2011\_gpl- DICHIARAZIONE PER RINNOVO

<http://www.cnpi.it/file/file/Commissioni2008-2013/Sicurezza/LetteracircolareProt13722Precisioni1.pdf>

**Incontro tecnico**

La Consulta interprofessionale per la sicurezza antincendio (di cui fanno parte i rappresentanti degli ordini e collegi professionali e dei VV.F.) organizza per il prossimo venerdì **25 novembre 2011**, un **convegno sulle nuove procedure di prevenzione incendi** recentemente varate dal Consiglio dei Ministri con il DPR 151/2011.

L'evento, aperto a tutti i professionisti del settore, è gratuito e si terrà **dalle ore 9.30 alle ore 13.00** presso **l'aula magna del Politecnico di Milano, polo di Como** via Castelnuovo.

Gli argomenti in programma sono:

- SCIA: procedure e collegamenti con la prevenzione incendi
- Nuove procedure informatizzate
- Nuovo regolamento sulla prevenzione incendi

I periti industriali interessati a partecipare devono trasmettere alla segreteria del collegio **entro il 23.11.2011** il modulo di partecipazione di seguito riportato.

\*\*\*\*\*

**MODULO DI ADESIONE**

(fax 031-267388 e-mail [collegiopertitocomo@tin.it](mailto:collegiopertitocomo@tin.it))

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ n. albo \_\_\_\_\_  
Tel. Uff. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_

**Parteciperà al convegno del 25 novembre 2011  
sulle nuove procedure prevenzione incendi**

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
(Per Ind. Paolo Bernasconi)  
